



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 29 MARZO 2004

SERIE STRAORDINARIA INSERZIONI

Modifiche allo Statuto del Comune di Pian Camuno (BS)

Adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 novembre 2003
con deliberazione n. 33.

AVVISO DI MODIFICHE

Comune di Pian Camuno (BS) – Modifiche allo Statuto comunale ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.lgs. 267/2000 (adottate con delibera c.c. n. 33 del 27 novembre 2003, divenuta esecutiva il 29 dicembre 2003 e pubblicate all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi dal 5 gennaio 2004 al 4 febbraio 2004)

Art. 7 – comma 3

Dopo «organismi e associazioni» sostituire con: «ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 11 – Servizi pubblici (riformulato interamente)

1. Il Comune provvede all'assunzione ed alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e di attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della comunità, nelle forme e secondo le modalità previste nell'apposito titolo VI del presente Statuto.

2. Spetta al Consiglio Comunale di individuare nuovi servizi pubblici da attivare, nel tempo, in relazione a necessità che si presentano nella comunità e di stabilire le modalità per la loro gestione. Sono di competenza dello stesso Consiglio Comunale le modifiche alle forme di gestione dei servizi in atto gestiti.

3. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

Art. 13 – comma 1

Dopo «accordi di programma di cui» e prima di «dando priorità» sostituire con: «all'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 17 – comma 5

Dopo «*quorum* previsti» e prima di «si fa riferimento» sostituire con: «dall'art. 127, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 22 – comma 3

Dopo «e non comporta le dimissioni del Sindaco.» sostituire con: «In caso di mancata approvazione ovvero di approvazione senza il voto del Sindaco, questi dovrà presentare una nuova proposta ad una successiva seduta consiliare, appositamente convocata entro quindici giorni dalla precedente».

Art. 36 – comma 1

Dopo «che la presiede,» sostituire con: «e da un numero di massimo di sei Assessori. Il Sindaco all'atto dell'elezione determina con apposito atto il numero degli assessori; detto numero potrà essere variato nel corso del mandato con atto motivato, nel rispetto del numero massimo stabilito nello Statuto».

Art. 44 – comma 1 – lettera h)

Dopo «accordi di programma di cui» sostituire con: «all'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 44 – comma 1 – lettera o)

Dopo «i criteri stabiliti» e prima di «nonché dal presente Statuto» sostituire con: «dall'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 47 – comma 2

Dopo «le dimissioni» sostituire con: «diventano efficaci ed irrevocabili trascorsi venti giorni dalla loro presentazione o dal loro annuncio diretto in Consiglio».

Art. 62 – comma 3

Dopo «approvato dalla Giunta ai sensi» e prima di «, disciplina:» sostituire con: «dell'art. 49, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 62 – comma 3 – lettera e)

Dopo «collaborazioni esterne di cui» sostituire con: «al-

l'art. 110, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 64 – comma 1

Dopo «Il regolamento di cui» e prima di «stabilisce il numero» sostituire con: «art. 49, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 64 – aggiungere comma 6

6. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio, può prevedere l'attribuzione a singoli componenti dell'organo esecutivo della responsabilità degli uffici e servizi; l'attribuzione comporta il potere di adottare tutti gli atti dell'ufficio, anche di natura tecnica gestionale. Nel caso in cui ci si avvalga di detta facoltà, in sede di approvazione di bilancio dovrà ogni anno essere documentato il contenimento della spesa che ne deriva.

Art. 65 – comma 2

Dopo «la loro revoca si applicano gli» sostituire con: «artt. 42, comma 2, lettera m) e 50, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

*Art. 67 – Personale***(abrogato)***Art. 70 – comma 2*

Dopo «deve essere preceduta da» sostituire con: «deliberazione del Consiglio Comunale o della Giunta o dalla determinazione del Segretario o di altri funzionari secondo il criterio definito dall'art. 42, comma 2, lettera l), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Titolo VI

Sostituire «L'ATTIVITÀ NORMATIVA» con «GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI»

*(NUOVO)**Art. 72 – Gestione dei servizi pubblici comunali di rilevanza industriale*

1. Il Comune gestisce i servizi pubblici di rilevanza industriale in conformità alla disciplina di settore singolarmente esistente, alle disposizioni nazionali di attuazione della normativa comunitaria e, in ogni caso, ai principi di cui all'art. 113 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. I servizi pubblici di rilevanza industriale sono individuati con regolamento governativo.

2. L'erogazione avviene con il conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedura di evidenza pubblica.

*(NUOVO)**Art. 73 – Gestione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza industriale*

1. Per la gestione di servizi pubblici privi di rilevanza industriale, si osservano, ove esistenti, le discipline di settore e, in ogni caso i principi di cui all'art. 113 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

2. È consentito l'affidamento in via diretta ad istituzioni, aziende speciali e società di capitali costituite o partecipate dal Comune. È pure consentito l'affidamento diretto di servizi culturali e del tempo libero ad associazioni o fondazioni costituite o partecipate dal Comune.

3. Quando sussistano particolari ragioni tecniche, economiche o di utilità sociale è consentito l'affidamento a soggetti terzi previo esperimento di procedure di evidenza pubblica sulla scorta della normativa di settore.

*(NUOVO)***Titolo VII**

«L'ATTIVITÀ NORMATIVA»

Art. 74 (ex art. 72) – comma 1

Dopo «I Regolamenti, di cui» e prima di «incontrano i seguenti limiti» sostituire con: «all'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 287».

Art. 75 (ex art. 73) – comma 1

Dopo «e ai cittadini» sostituire con: «riuniti nelle associazioni di cui all'art. 49, comma 4, del presente Statuto».

Art. 75 (ex art. 73) – comma 2

Dopo «Consiglio Comunale ai sensi» e prima di «fatti salvi» sostituire con: «dell'art. 42, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,».

Art. 75 (ex art. 73) – comma 3

Dopo «che lo approva» sostituire con: «in conformità all'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; una seconda dopo che sia intervenuto l'eventuale controllo positivo a mente dell'art. 126 dello stesso decreto legislativo. Nel caso in cui non si previsto alcun controllo, ovvero in caso di esito negativo del controllo stesso, non si fa luogo ad una seconda pubblicazione».

Titolo VIII (ex Titolo VII)*Art. 76 (ex art. 74) – comma 1*

Dopo «con le modalità di cui» e prima di «purché sia trascorso» sostituire con: «all'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Art. 77 (ex art. 75)

Direzione e redazione: GIUNTA REGIONALE - via F. Filzi, 22 - 20124 Milano - tel. 02/6765 - interni: 4071 - 4107
Informazioni per avvisi e vendita Burl: tel. 02/6765 - interno 6891
Editore e stampatore: LA TIPOGRAFICA VARESE S.P.A. - Via Cherso, 2 - 21100 Varese
Tel. 0332/332160 - Fax 0332/331737 - Indirizzo Internet: www.infopoint.it - Indirizzo e-mail: burl@infopoint.it
Iscritto nel Registro Stampa del Tribunale di Varese al n. 313 del 17 marzo 1977